

PROGETTI «Occorre proteggere e non rovinare»

# Gandria intoccabile, Berna alza la voce

Sono molteplici le ragioni che hanno spinto la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio a dare un preavviso sfavorevole al progetto edificatorio previsto a Gandria dall'architetto (e sindaco di Lugano) Giorgio Giudici. Il preavviso è datato 2 ottobre 2008 ma solo ieri è stato reso pubblico nella sua integralità su [www.viva-gandria.ch](http://www.viva-gandria.ch). Un progetto, quello di Giudici, discusso sin dal giorno della sua pubblicazione: lo stesso prevede la costruzione in una zona immediatamente adiacente il nucleo di 13 appartamenti (9 abitazioni primarie e 4 secondarie) e di circa 30 posteggi sotterranei serviti da un monta-auto. In totale si tratta di 2.500 mq. La Commissione, come detto, bocchia l'idea per più motivi. Detto che il villaggio di Gandria è inserito nell'inventario del insediamenti svizzeri da proteggere quale oggetto di importanza nazionale e che Gandria si inserisce addirittura nella sfera più alta e significativa degli insediamenti d'importanza nazionale, la Commissione rammenta l'edificazione prevista stravolgerebbe l'unicità del villaggio di Gandria: «La siluetta sarebbe alterata in modo gravoso, la perdita dello spazio libero in oggetto tramite nuove edificazioni comporterebbe un contraccollo violentissimo allo



Una porzione del terreno oggetto del progetto firmato da Giudici. (fotogonnella)

sviluppo armonioso e al rispetto di quanto edificato nella storia dello sviluppo di questo incantevole borgo dal disegno estetico di assoluta unicità». Stando alla Commissione il progetto non è quindi in alcun modo compatibile con qualsiasi criterio oggettivo inerente lo sviluppo armonioso e al rispetto degli spazi edificati e non edificati che formano l'inse-

diamento d'importanza nazionale di Gandria. E, viene sottolineato, «non lo sarà nemmeno in altra forma o modifica». Insomma, conclude la Commissione, «il progetto presentato arrecherebbe un danno molto importante sia al paesaggio circostante che al nucleo di Gandria». Per la Commissione la licenza edilizia non va concessa. (RED)